

17

INDUSTRIA

La produzione industriale ha registrato nel 2023 una contrazione rispetto all'anno precedente del 2,4 per cento. Tale variazione segue il calo marginale (-0,4 per cento) osservato nel 2022. La dinamica annua è risultata negativa anche in termini di dati corretti per gli effetti di calendario (-2,0 per cento). L'evoluzione in corso d'anno è stata caratterizzata da un calo tendenziale dell'indicatore italiano, da febbraio 2023, per 11 mesi consecutivi. Nella media dei 27 paesi membri dell'UE si osserva una flessione dell'indice corretto per gli effetti di calendario dell'1,9 per cento, mentre nel 2022 si era registrata una crescita del 2,9 per cento.

La fiducia delle imprese manifatturiere si è stabilizzata nel primo quadrimestre 2024 su valori inferiori alla media dell'anno precedente.

L'indice generale del fatturato dell'industria è diminuito nel 2023 dell'1,2 per cento rispetto al 2022, registrando una dinamica negativa su entrambi i mercati (-1,4 per cento su quello interno, -0,9 per cento su quello estero). Le flessioni più marcate si sono riscontrate nel comparto petrolifero (-15,9 per cento) e in quello chimico (-13,9 per cento).

Nel confronto europeo, effettuato sui dati corretti per gli effetti di calendario, la contrazione del fatturato dell'industria risulta meno marcata rispetto a quella osservata per la media dei 27 paesi dell'Unione europea (-0,7 per cento a livello nazionale contro il -1,5 per cento a livello europeo).

17

INDUSTRIA

Produzione industriale

Nel 2023 l'indice generale grezzo della produzione industriale cala rispetto all'anno precedente del 2,4 per cento, peggiorando la performance del 2022, quando la flessione è stata dello 0,4 per cento. Al netto degli effetti di calendario¹ le variazioni sono state, rispettivamente, -2 per cento e +0,3 per cento.

Nel 2023, guardando ai raggruppamenti principali di industrie, spicca l'arretramento dell'energia (-6,4 per cento), settore che non aveva sperimentato negli ultimi tre anni le oscillazioni molto ampie degli altri comparti. Degno di nota è il calo dei beni intermedi (-5,5 per cento), con un'accentuazione della tendenza dell'anno precedente (-3,1 per cento). In flessione del 4,3 per cento anche i beni di consumo, con una dinamica meno accentuata per i beni non durevoli rispetto ai durevoli (rispettivamente -3,8 e -6,7 per cento). L'unico raggruppamento a registrare una crescita è quello dei beni strumentali, che aumenta del 4,0 per cento, in accelerazione rispetto al 2022 (+0,8 per cento).

Nell'ambito del settore manifatturiero solo quattro aggregati su quindici sono in aumento. La sottosezione con la crescita maggiore (+10 per cento) è quella della fabbricazione di mezzi di trasporto (+1,5 per cento nel 2022). Molto bene anche il comparto della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici, che nel 2023 aumenta del 6,3 per cento, seppure in rallentamento rispetto all'anno precedente (+8,7 per cento). Incrementi molto esigui pari a +0,3 per cento si osservano per le sottosezioni della fabbricazione di macchinari e attrezzature per attività che non sono classificate in altre categorie (sottosezione tra le più rilevanti in termini di peso) e fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi. Tutti gli altri settori sono in calo e quello con il maggior decremento risulta essere l'industria del legno, della carta e la stampa (-14,8 per cento), peggiorando ulteriormente la performance dell'anno precedente (-3,3 per cento).

La sottosezione con il maggior peso – metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) – vede una flessione della produzione del 3,8 per cento, con una riduzione meno accentuata di quella del 2022 (-5,5 per cento).

Se si guarda ai contributi alla crescita (Prospetto 17.1), l'apporto negativo più rilevante (-0,7 per cento) deriva dall'industria del legno, della carta e della stampa. Contributi negativi

¹ Dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile

della stessa intensità (-0,6 per cento) hanno le industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori, energia elettrica e gas. Di converso, la fabbricazione di mezzi di trasporto e la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici presentano contributi positivi, rispettivamente pari a +0,7 e +0,2 per cento. Da segnalare, tra i raggruppamenti principali di industrie, il rilevante contributo negativo dei beni intermedi, corrispondente a 1,7 per cento a cui si contrappone il marcato apporto positivo dei beni strumentali (+1,2 per cento). Nell'ambito dell'Unione europea ben 20 paesi su 27 hanno registrato, nel 2023, un calo della produzione industriale, al netto degli effetti di calendario, con una dinamica quasi speculare rispetto al 2022, quando i decrementi, oltre a essere di ampiezza più limitata, hanno riguardato solo 4 paesi. In ogni caso, in entrambi gli anni, la dinamica della produzione italiana è stata peggiore di quella osservata nel totale dei paesi membri. Nel 2023 la caduta del dato italiano (-2,0 per cento) è stata tra le più marcate guardando ai paesi di maggior peso economico dell'Unione europea. Tra questi ultimi solo la Francia registra una crescita marginale (+0,5 per cento), mentre flette l'indice della Spagna e della Germania (-1,4 e -1,9 per cento rispettivamente). Cali rilevanti anche per il Belgio (-7,3 per cento) e Portogallo (-3,1 per cento) e meno accentuato nei Paesi Bassi (-1,1 per cento). Di particolare interesse il dato relativo all'indice dei beni strumentali, che risulta in crescita in quasi tutti i paesi e contrasta le flessioni degli altri raggruppamenti. L'incremento

Prospetto 17.1 Variazioni medie annue dei principali indicatori dell'industria per attività economica e raggruppamenti principali di industrie e contributi alla variazione dell'indice generale grezzo. Base 2021=100
Anno 2022, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Produzione	Contributo Produzione (a)	Fatturato	Contributo Fatturato (a)
ATTIVITÀ ECONOMICHE				
Estrazione di minerali da cave e miniera	-3,8	0,0	+34,9	+0,3
Attività manifatturiere	-0,1	-0,1	+16,7	+16,6
Industrie alimentari, bevande e tabacco	+0,2	0,0	+16,7	+2,3
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	+6,6	+0,4	+20,9	+1,5
Industria del legno, carta e stampa	-3,3	-0,1	+22,0	+1,1
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+6,4	0,0	+46,6	+2,6
Fabbricazione di prodotti chimici	-4,7	-0,2	+21,2	+1,2
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+8,6	+0,3	+14,0	+0,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-5,4	-0,5	+16,4	+1,3
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-5,5	-0,8	+16,9	+2,8
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	+5,9	+0,2	+12,3	+0,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-1,2	-0,1	+11,1	+0,5
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+2,9	+0,4	+14,2	+1,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	+1,6	+0,1	+2,4	+0,2
Altre industrie manifatturiere	-0,1	0,0	+11,6	+0,8
Energia elettrica e gas	-2,1	-0,2		
RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE				
Beni di consumo	+2,5	+0,6	+15,1	+4,4
<i>Durevoli</i>	+1,4	+0,1	+11,2	+0,6
<i>Non durevoli</i>	+2,5	+0,5	+16,0	+3,8
Beni strumentali	+0,8	+0,3	+10,1	+2,8
Beni intermedi	-3,1	-1,0	+18,9	+7,1
Energia	-1,5	-0,2	+45,6	+2,7
INDICE GENERALE				
Nazionale			+17,0	+11,3
Estero			+16,8	+5,7
Totale	-0,4	-0,4	+17,0	+17,0

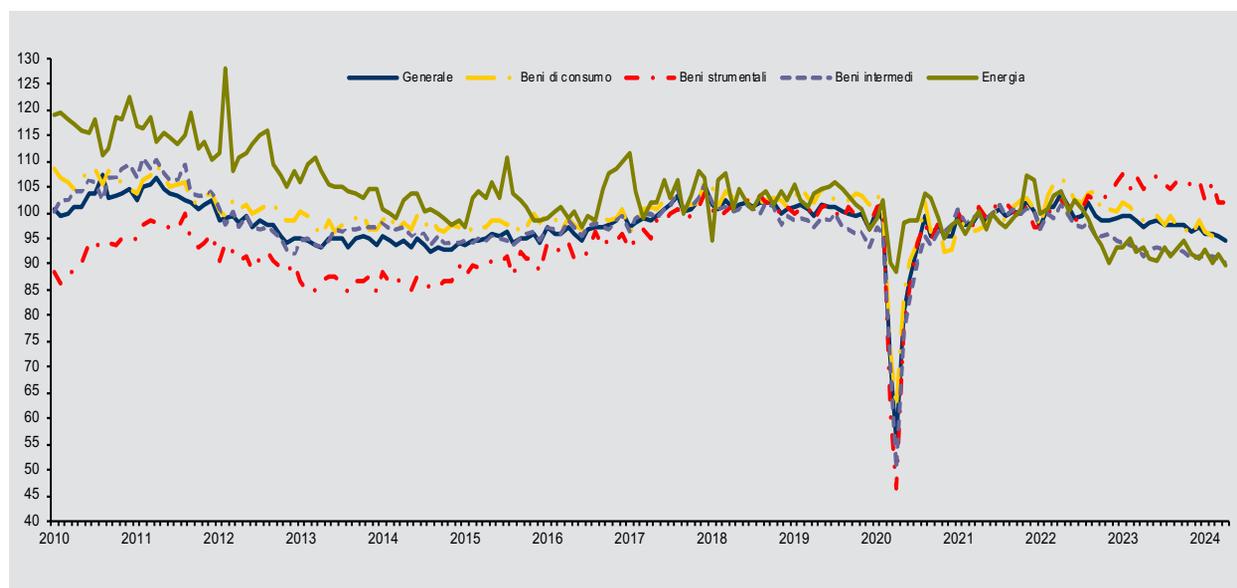
Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R); Indagine mensile su fatturato dell'industria (R)

(a) Contributo alla variazione percentuale dell'indice generale: La somma dei contributi alla variazione può risultare diversa dalla variazione complessiva del totale a causa degli arrotondamenti.

è in Italia maggiore di quello osservato per gli altri paesi dell'UE27. In dettaglio l'indice cresce del 4,5 per cento a fronte del +3,0 per cento nell'Unione europea a 27 paesi, restando tuttavia inferiore alla variazione osservata in Francia (+5,7 per cento) e Germania (+5,2 per cento) e solo leggermente superiore al dato della Spagna (+4,3 per cento).

Tendenze più recenti. Per il nostro Paese, prosegue nel primo quadrimestre del 2024 il rallentamento del settore industriale; in particolare, dopo la crescita di dicembre 2023, l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra diminuzioni a gennaio, marzo e aprile (a febbraio l'indice rimane stabile). In forte flessione soprattutto i beni strumentali il cui indice nel primo trimestre si riduce rispetto al trimestre precedente del 2,3 per cento (Figura 17.1)

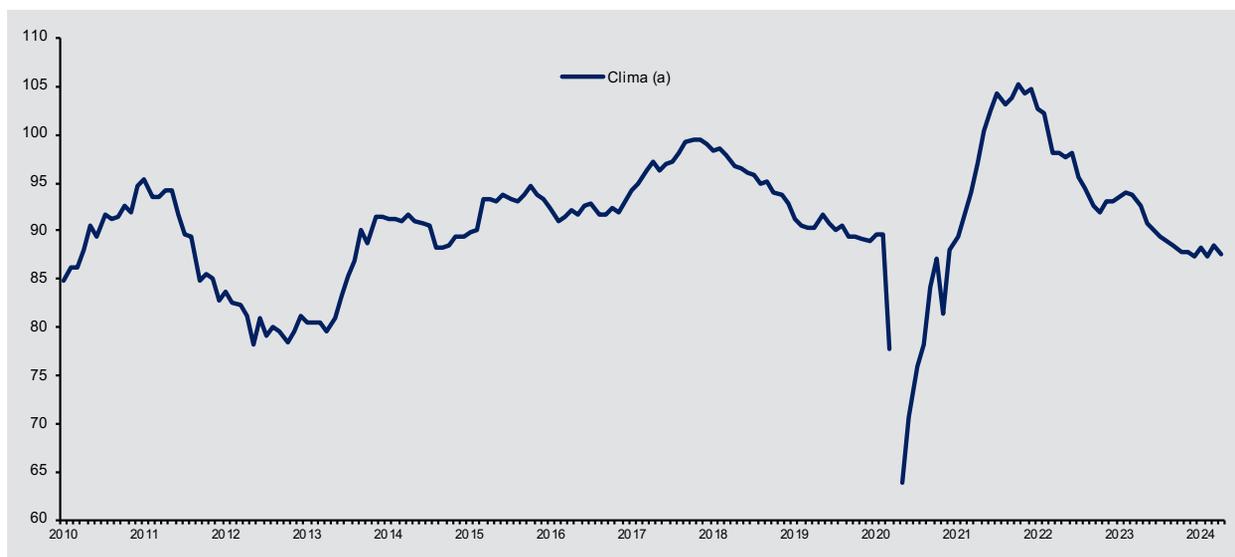
Figura 17.1 Indici mensili destagionalizzati della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2021=100. Anni 2010-2024



Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Clima di fiducia nel settore manifatturiero. In concomitanza con l'esplosione del conflitto russo-ucraino e dei rincari dei prezzi delle materie prime, il clima di fiducia delle imprese manifatturiere subisce un deciso ripiegamento che è proseguito sostanzialmente per tutto il 2023. Nei primi mesi dell'anno 2024, la fiducia delle imprese manifatturiere scende ulteriormente, confermando i segnali di un peggioramento delle prospettive economiche (Figura 17.2).

Figura 17.2 **Clima di fiducia delle imprese manifatturiere - Indici destagionalizzati (base 2021=100)**
Anni 2010-2024



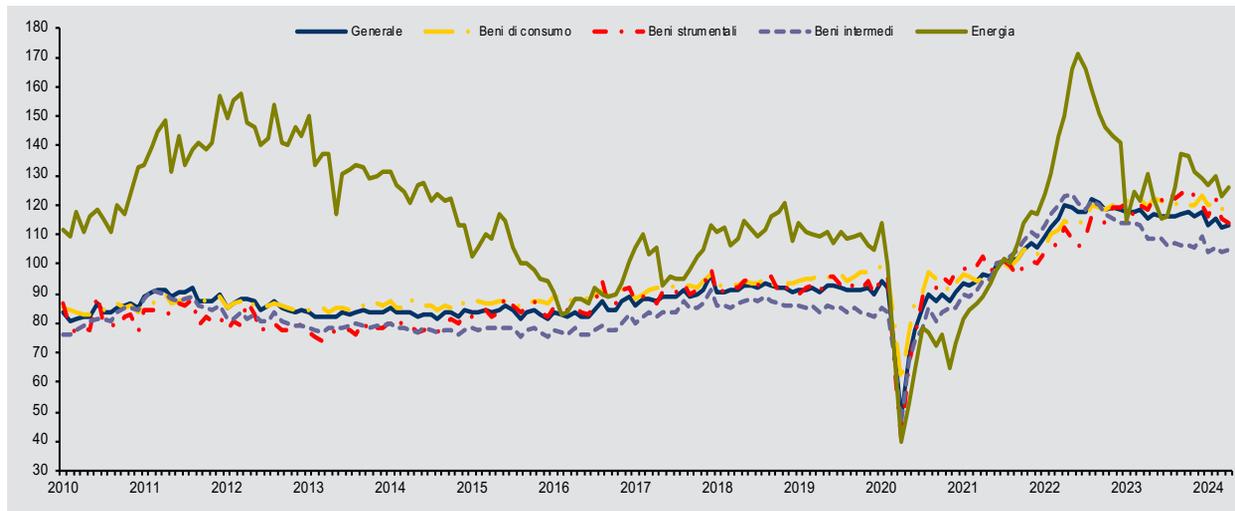
Fonte: Istat, Indagine mensile sulla fiducia delle imprese manifatturiere (R)
(a) I dati relativi ad aprile 2020 non sono disponibili poiché la rilevazione non è stata effettuata a causa dell'emergenza coronavirus.

Fatturato dell'industria

L'indice generale grezzo del fatturato nel 2023 diminuisce dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente, con una dinamica negativa registrata su entrambi i mercati (-1,4 per cento sul mercato interno e -0,9 per cento su quello estero). La riduzione su base annua è spinta soprattutto dall'andamento del settore della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-15,9 per cento), dell'industria della chimica (-13,9 per cento) e di quella del legno, carta e stampa (-11,6 per cento). La flessione più contenuta si osserva nel comparto della gomma e della plastica, con una variazione annua del -5% per cento (Tavola 17.4). Fra i raggruppamenti principali di industrie, alla crescita in media annua dei beni di consumo (+4,4 per cento) e dei beni strumentali (+8,3 per cento), si contrappongono le flessioni registrate nell'energia (-16,5 per cento) e nei beni intermedi (-8,6 per cento) (Prospetto 17.1). L'andamento tendenziale del fatturato industriale in corso d'anno è stato caratterizzato da variazioni negative in quasi tutti i trimestri, ad eccezione del primo. Nel primo quadrimestre 2024 si osserva un incremento per il solo comparto energetico (+2,9 per cento) (Figura 17.3). Sebbene in calo, dopo l'ampia accelerazione registrata nel biennio precedente, l'indice generale si attesta nel 2023 al livello di 115,9, oltre 20 punti in più rispetto all'anno pre pandemico (Tavola 17.4).

Nel confronto europeo, al netto degli effetti di calendario, l'indice del fatturato dell'industria del nostro paese, registra nel 2023 una dinamica meno negativa rispetto a quella osservata per la media dei 27 paesi dell'Unione europea (-1,5 per cento a livello europeo contro -0,7 per cento a livello nazionale). Per entrambi gli ambiti territoriali, gli andamenti sono determinati soprattutto dalle flessioni registrate nell'energia (-16,2 per cento per l'Italia e -21,8 per cento per la media UE27) e in misura minore nei beni intermedi (-8,2 per cento per l'Italia e -7,1 per cento per la media UE27). (Tavola 17.5).

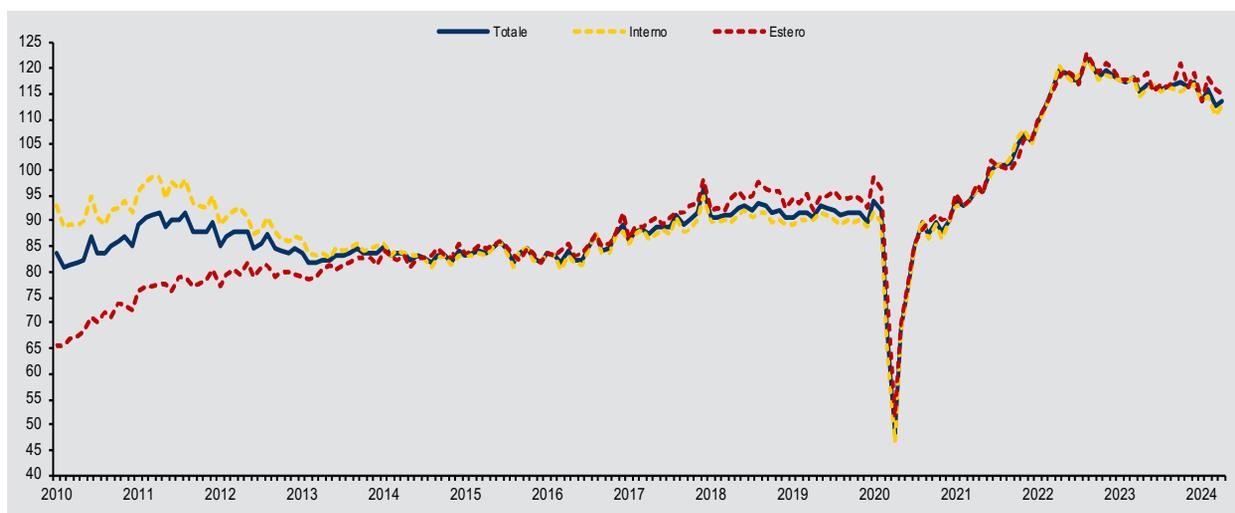
Figura 17.3 Indici mensili destagionalizzati del fatturato industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2021=100. Anni 2010-2024



Fonte: Istat, Indagine mensile su fatturato dell'industria (R)

Tendenze più recenti. Considerando il primo quadrimestre dell'anno in corso, il fatturato dell'industria al netto dei fattori stagionali mostra una marcata diminuzione rispetto agli ultimi quattro mesi dell'anno precedente (-2,7 per cento) a causa soprattutto della contrazione registrata per l'energia (-5,2 per cento) e per i beni strumentali (-5 per cento) (Figura 17.3). Il calo complessivo si estende ad ambedue i mercati, con una dinamica negativa più accentuata per le vendite sul mercato interno (-2,8 per cento) (Figura 17.4)

Figura 17.4 Indici mensili destagionalizzati del fatturato dell'industria per tipo di mercato. Base 2021=100. Anni 2010-2024



Fonte: Istat, Indagine mensile su fatturato dell'industria (R)

APPROFONDIMENTI

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Produzione industriale - Comunicati stampa mensili*. Roma, Italia:Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/produzione+industriale>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 14 marzo 2023. *Gli indici della produzione industriale – Aggiornamento della base di calcolo, Nota informativa*. Roma, Italia:Istat. https://www.istat.it/it/files//2023/05/NotaInformativa_IPI.pdf

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Fiducia dei consumatori e delle imprese – Comunicati stampa mensili*. Roma, Italia:Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/fiducia+consumatori+e+imprese>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Fatturato dell'industria e dei servizi - Comunicati stampa mensili*. Roma, Italia:Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/296978>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 12 aprile 2024. *Gli indici del fatturato dell'industria e dei servizi – La nuova base 2021. Nota informativa*. Roma, Italia:Istat. <https://www.istat.it/it/files//2024/04/Nota-informativa.pdf>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 28 marzo 2024 *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi – Edizione 2024, Anno 2023*. Roma, Italia:Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/295252>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 4 febbraio 2022 *Le indagini qualitative sulla fiducia delle imprese e dei consumatori, Anno 2022*, Roma, Italia:Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/266068>

GLOSSARIO

Clima di fiducia	Misura le opinioni degli operatori economici. È elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2010. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. I saldi alle variabili consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli; la modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo. Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "Alto", "Normale", "Basso").
Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale	Misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definito, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici della rilevazione e del peso relativo nel periodo posto a confronto.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione, durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità, ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva). Include: vendite di prodotti manifatturati, vendite di beni acquistati per essere rivenduti senza essere sottoposti a trasformazione, prestazioni di servizi, rate fatturate (derivanti da pagamenti rateali), tutte le altre spese (trasporto, imballaggi, ecc.) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura, i contributi alla gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea. Esclude: l'Iva e le altre tasse simili direttamente legate al fatturato e tutte le tasse sui beni o servizi fatturate dall'unità, gli abbuoni e sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, i beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento, la fornitura di prodotti e servizi all'interno dell'unità d'osservazione, le entrate derivanti dalle strutture per il personale (ad esempio mense aziendali) e le accise.
Indice del fatturato industriale	Misura la variazione nel tempo delle vendite del settore industriale.
Indice del volume del fatturato dell'industria	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali a prezzi costanti. È ottenuto depurando l'indice del fatturato dell'industria dalla componente di prezzo utilizzando l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Poiché viene elaborato esclusivamente a fini di confronto con l'indice della produzione industriale, è ottenuto a parità di campo di osservazione settoriale.
Indice della produzione industriale	Misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.
Produzione industriale	La produzione realizzata in Italia nel mese di riferimento e quantificata secondo l'unità di misura indicata nel questionario di rilevazione; non devono essere dichiarati i beni prodotti all'estero. Per produzione si intendono i prodotti fabbricati nel mese dall'impresa sia per conto proprio sia per conto terzi.

Tavola 17.1 Indici grezzi della produzione industriale per attività economica. Base 2021=100
Anni 2019-2023

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici					Variazioni percentuali				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022
INDICI GREZZI										
INDICE GENERALE	100,2	89,2	100,0	99,6	97,2	-1,1	-11,0	12,1	-0,4	-2,4
Estrazione di minerali da cave e miniera	115,4	106,1	100,0	96,2	90,7	-4,5	-8,1	-5,7	-3,8	-5,7
Attività manifatturiere	99,9	88,1	100,0	100,0	97,9	-1,3	-11,8	13,5	0,0	-2,1
Industrie alimentari, bevande e tabacco	96,2	94,1	100,0	100,2	98,1	2,7	-2,2	6,3	0,2	-2,1
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	126,2	90,5	100,0	106,5	99,2	-4,8	-28,3	10,5	6,5	-6,9
Industria del legno, carta e stampa	98,8	88,9	100,0	96,7	82,4	-0,8	-10,0	12,5	-3,3	-14,8
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	109,7	92,6	100,0	106,5	105,6	-2,4	-15,6	8,0	6,5	-0,8
Fabbricazione di prodotti chimici	100,2	93,0	100,0	95,3	88,5	0,4	-7,2	7,5	-4,7	-7,1
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	103,0	98,4	100,0	108,7	115,6	2,4	-4,5	1,6	8,7	6,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	93,1	84,1	100,0	94,6	90,3	-3,2	-9,7	18,9	-5,4	-4,5
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	96,9	84,7	100,0	94,5	90,9	-4,2	-12,6	18,1	-5,5	-3,8
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	95,3	88,5	100,0	105,9	106,2	2,7	-7,1	13,0	5,9	0,3
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	92,4	83,0	100,0	98,8	96,6	-0,5	-10,2	20,5	-1,2	-2,2
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	100,5	86,2	100,0	102,9	103,2	-2,1	-14,2	16,0	2,9	0,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	107,3	87,8	100,0	101,5	111,7	-4,3	-18,2	13,9	1,5	10,0
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	95,6	86,8	100,0	99,9	99,5	3,6	-9,2	15,2	-0,1	-0,4
Energia elettrica e gas	100,9	96,9	100,0	98,0	91,7	1,6	-4,0	3,2	-2,0	-6,4
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI										
INDICE GENERALE (a)	100,6	89,1	100,0	100,3	98,3	-1,1	-11,4	12,2	0,3	-2,0

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante software statistico Tramo-Seats e pertanto suscettibili di revisione.

Tavola 17.2 Indici grezzi della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2021=100
Anni 2019-2023

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Indici					Variazioni percentuali				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022
Beni di consumo	103,2	91,6	100,0	102,4	98,0	0,5	-11,2	9,2	2,4	-4,3
<i>Durevoli</i>	<i>92,0</i>	<i>81,5</i>	<i>100,0</i>	<i>101,3</i>	<i>94,5</i>	<i>1,0</i>	<i>-11,4</i>	<i>22,7</i>	<i>1,3</i>	<i>-6,7</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>105,6</i>	<i>93,8</i>	<i>100,0</i>	<i>102,5</i>	<i>98,6</i>	<i>0,4</i>	<i>-11,2</i>	<i>6,6</i>	<i>2,5</i>	<i>-3,8</i>
Beni strumentali	99,7	86,9	100,0	100,8	104,8	-1,2	-12,8	15,1	0,8	4,0
Beni intermedi	97,3	86,3	100,0	96,9	91,6	-2,8	-11,3	15,9	-3,1	-5,5
Energia	103,1	98,0	100,0	98,5	92,5	0,4	-4,9	2,0	-1,5	-6,1

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 17.3 Indici corretti della produzione industriale per raggruppamento principale di industria nei paesi dell'Unione europea. Base 2021=100
Anni 2022-2023

PAESI	Beni di consumo		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia		Generale	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
INDICI										
Italia	103,3	99,5	101,7	106,3	97,7	92,7	98,7	92,7	100,3	98,3
Austria	107,4	110,9	105,9	107,7	100,6	94,6	110,7	118,2	104,5	104,1
Belgio	102,9	89,4	105,8	114,5	94,3	87,7	95,9	85,1	99,5	92,2
Cipro	107,2	109,0	100,8	106,4	99,7	99,1	102,1	100,9	103,2	104,6
Estonia	98,1 b	87,9 b	106,5	99,9	97,3	81,6	113,7	102,8	101,4	89,1
Finlandia	103,4 b	97,3 b	108,6	106,3	100,4	95,3	*	*	103,7	101,5
Francia	103,2 b	102,6 b	102,1	107,9	98,7	94,9	94,1	94,9	100,0	100,5
Germania	100,3	95,2	101,1	106,4	96,3	90,7	98,7	84,8	99,1	97,2
Grecia	107,2	114,3 a	105,5	111,8 a	101,8	102,2 a	97,4	95,4 a	102,5	104,9 a
Irlanda	*	*	*	*	113,0	103,7	*	*	118,9	109,7
Lettonia	104,1 b	97,7 b	101,4	107,4	101,3	93,8	88,5	89,1	100,8	96,8
Lituania	107,1	101,7	121,1	125,8	101,8	91,4	117,1	107,8	108,9	101,9
Lussemburgo	97,8	95,3 a	106,4	101,8 a	93,8	88,2 a	102,5	91,9 a	98,7	93,1 a
Malta	100,2 a	110,2 a	97,6 a	98,1 a	96,5 a	102,6 a	102,3 a	103,8 a	101,6 a	108,8 a
Paesi Bassi	102,3	106,1	119,6	127,9	100,4	89,0	78,5	74,4	103,7	102,6
Portogallo	102,4	99,2	103,2	106,3	100,0	93,6	95,2	92,6	100,6	97,5
Slovacchia	101,4	93,5	103,2	109,5	93,5	94,4	76,8	77,5	95,6	97,3
Slovenia	110,1	106,5 a	99,5	101,4 a	102,6	93,6 a	75,2	52,1 a	101,2	95,5 a
Spagna	103,3 a	101,3 a	107,2 a	111,8 a	97,7 a	94,8 a	106,0 a	100,7 a	102,7 a	101,3 a
Uem 19	106,3	104,5	105,1	107,6	98,4	92,8	97,1	91,6	102,2	99,9
Bulgaria	110,3	103,8 a	122,9	129,6 a	107,0	99,7 a	118,2	87,7 a	112,8	103,5 a
Croazia	100,2 b	100,5 b	113,0	119,3	99,5	96,7	100,1	99,5	101,6	101,5
Danimarca	127,6 b	163,5 b	100,4	99,1	103,5	89,8	104,6	100,1	112,2	122,5
Polonia	106,9	106,8	117,5	127,6	108,7	102,3	114,0	109,1	110,6	109,4
Repubblica Ceca	102,0	98,2	106,3	115,8	98,8	93,8	98,4	87,0	101,7	100,9
Romania	104,9	100,6	108,7	114,7	97,1	91,0	94,9	89,3	101,7	99,2
Svezia	120,2 b	123,1 b	100,0	110,3	94,9	89,0	*	*	101,5	101,8
Ungheria	105,7	98,1	113,4	119,8	103,6	93,8	94,2	76,9	105,9	100,6
UE27	107,3	106,8	105,5	108,7	99,1	93,3	98,9	93,0	102,9	100,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE										
Italia	3,3	-3,7	1,7	4,5	-2,3	-5,1	-1,3	-6,1	0,3	-2,0
Austria	7,6	3,3	6,6	1,7	0,9	-6,0	10,6	6,8	4,9	-0,4
Belgio	2,9	-13,1	5,8	8,2	-5,7	-7,0	-4,1	-11,3	-0,5	-7,3
Cipro	7,2	1,7	0,8	5,6	-0,3	-0,6	2,1	-1,2	3,2	1,4
Estonia	-1,9 b	-10,4 b	6,8	-6,2	-2,5	-16,1	13,7	-9,6	1,6	-12,1
Finlandia	3,4 b	-5,9 b	8,8	-2,1	0,4	-5,1	*	*	3,8	-2,1
Francia	3,2 b	-0,6 b	2,1	5,7	-1,3	-3,9	-5,9	0,9	0,0	0,5
Germania	0,9	-5,1	1,9	5,2	-3,1	-5,8	-1,2	-14,1	-0,3	-1,9
Grecia	7,2	6,6 a	5,5	6,0 a	1,8	0,4 a	-2,6	-2,1 a	2,5	2,3 a
Irlanda	*	*	*	*	13,0	-8,2	*	*	18,9	-7,7
Lettonia	4,1 b	-6,1 b	1,4	5,9	1,3	-7,4	-11,5	0,7	0,8	-4,0
Lituania	7,1	-5,0	21,1	3,9	1,8	-10,2	17,1	-7,9	8,9	-6,4
Lussemburgo	-2,2	-2,6 a	6,4	-4,3 a	-6,2	-6,0 a	2,5	-10,3 a	-1,3	-5,7 a
Malta	0,0 a	10,0 a	-2,4 a	0,5 a	-3,7 a	6,3 a	2,3 a	1,5 a	1,5 a	7,1 a
Paesi Bassi	2,6	3,7	20,0	6,9	0,6	-11,4	-21,5	-5,2	3,9	-1,1
Portogallo	2,4	-3,1	3,2	3,0	0,0	-6,4	-4,8	-2,7	0,6	-3,1
Slovacchia	1,4	-7,8	3,2	6,1	-6,5	1,0	-23,2	0,9	-4,4	1,8
Slovenia	10,1	-3,3 a	-0,5	1,9 a	2,6	-8,8 a	-24,8	-30,7 a	1,2	-5,6 a
Spagna	3,3 a	-1,9 a	7,2 a	4,3 a	-2,3 a	-3,0 a	6,0 a	-5,0 a	2,7 a	-1,4 a
Uem 19	6,3	-1,7	5,1	2,4	-1,6	-5,7	-2,9	-5,7	2,2	-2,3
Bulgaria	10,3	-5,9 a	22,9	5,5 a	7,0	-6,8 a	18,2	-25,8 a	12,8	-8,2 a
Croazia	0,2 b	0,3 b	13,0	5,6	-0,5	-2,8	0,1	-0,6	1,6	-0,1
Danimarca	27,6 b	28,1 b	0,8	-1,3	3,8	-13,2	4,6	-4,3	12,4	9,2
Polonia	6,9	-0,1	17,5	8,6	8,7	-5,9	14,0	-4,3	10,6	-1,1
Repubblica Ceca	2,3	-3,7	6,9	8,9	-0,9	-5,1	-1,6	-11,6	2,0	-0,8
Romania	4,2	-4,1	7,7	5,5	-3,5	-6,3	-5,2	-5,9	1,0	-2,5
Svezia	20,2 b	2,4 b	0,5	10,3	-4,7	-6,2	*	*	2,0	0,3
Ungheria	5,7	-7,2	13,4	5,6	3,6	-9,5	-5,8	-18,4	5,9	-5,0
UE27	7,3	-0,5	5,5	3,0	-0,9	-5,9	-1,1	-6,0	2,9	-1,9

Fonte: Eurostat

(a) Dato di previsione.

(b) Dato stimato da Eurostat.

Tavola 17.4 Indici grezzi del fatturato industriale per attività economica e per raggruppamento principale di industria.
Base 2021=100
Anni 2019-2023

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Indici					Variazioni percentuali				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022
INDICE GENERALE										
Totale	91,5	81,6	100,0	117,3	115,9	-0,2	-10,8	22,5	17,3	-1,2
Nazionale	90,1	80,4	100,0	117,1	115,5	-0,3	-10,8	24,4	17,1	-1,4
Esteri	94,2	83,9	100,0	117,8	116,7	-0,2	-10,9	19,2	17,8	-0,9
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA										
Estrazione di minerali da cave e miniera	86,1	75,9	100,0	133,6	118,7	-22,2	-11,8	31,8	33,6	-11,2
Attività manifatturiere	91,5	81,6	100,0	117,2	115,9	-0,1	-10,8	22,5	17,2	-1,1
Industrie alimentari, bevande e tabacco	93,1	92,9	100,0	116,8	123,8	2,4	-0,2	7,6	16,8	6,0
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	105,2	82,8	100,0	119,9	121,3	3,0	-21,3	20,8	19,9	1,2
Industria del legno, carta e stampa	91,4	83,9	100,0	122,2	108,0	-0,3	-8,2	19,2	22,2	-11,6
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	110,2	72,2	100,0	149,7	125,9	-2,1	-34,5	38,5	49,7	-15,9
Fabbricazione di prodotti chimici	83,5	77,1	100,0	120,6	103,8	-3,4	-7,7	29,7	20,6	-13,9
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	99,2	98,3	100,0	112,3	121,5	-2,7	-0,9	1,7	12,3	8,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	87,7	81,8	100,0	116,2	110,4	1,6	-6,7	22,2	16,2	-5,0
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	80,3	71,1	100,0	116,5	105,6	-2,2	-11,5	40,6	16,5	-9,4
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	95,0	87,8	100,0	114,2	121,3	0,1	-7,6	13,9	14,2	6,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	87,1	80,4	100,0	111,5	115,0	0,0	-7,7	24,4	11,5	3,1
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	93,8	82,0	100,0	113,2	118,6	1,4	-12,6	22,0	13,2	4,8
Fabbricazione di mezzi di trasporto	92,4	82,9	100,0	107,1	123,6	-3,1	-10,3	20,6	7,1	15,4
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	90,3	82,2	100,0	111,0	115,4	2,1	-9,0	21,7	11,0	4,0
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIA										
Beni di consumo	95,8	88,4	100,0	114,8	119,9	2,5	-7,7	13,1	14,8	4,4
<i>Durevoli</i>	<i>84,4</i>	<i>76,8</i>	<i>100,0</i>	<i>110,8</i>	<i>109,5</i>	<i>3,7</i>	<i>-9,0</i>	<i>30,2</i>	<i>10,8</i>	<i>-1,2</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>98,1</i>	<i>90,9</i>	<i>100,0</i>	<i>115,6</i>	<i>121,9</i>	<i>2,3</i>	<i>-7,3</i>	<i>10,0</i>	<i>15,6</i>	<i>5,4</i>
Beni strumentali	92,6	83,0	100,0	111,3	120,5	0,0	-10,4	20,5	11,3	8,3
Beni intermedi	84,6	76,6	100,0	118,4	108,2	-2,3	-9,5	30,5	18,4	-8,6
Energia	109,4	72,7	100,0	149,7	125,0	-2,7	-33,5	37,6	49,7	-16,5

Fonte: Istat, Indagine mensile su fatturato dell'industria (R)

Tavola 17.5 Indici corretti del fatturato industriale per raggruppamento principale di industria nei paesi dell'Unione europea. Base 2021=100
Anni 2022-2023

PAESI	Beni di consumo		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia		Generale	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
INDICI										
Italia	115,7	121,5	112,3	122,3	119,4	109,6	150,4	126,0	118,3	117,5
Austria	118,3	121,6	109,4	117,8	119,4	110,5	128,0	128,8	116,5	115,6
Belgio	119,8	115,7	115,7	128,6	118,5	103,7	178,7	151,9	126,3	118,7
Cipro	114,4	124,8	112,5	122,2	117,1	124,2	*	*	115,0	124,2
Estonia	113,4 b	112,9 b	122,8	118,0	118,1	100,2	136,2	132,2	118,6	108,2
Finlandia	111,6 b	113,7 b	115,6	111,2	121,6	105,5	*	*	122,4	111,2
Francia	111,8 a	119,4 a	114,0 a	125,0 a	115,3 a	111,8 a	168,4 a	139,5 a	116,1 a	119,4 a
Germania	113,3	117,3	112,6	120,6	116,2	109,2	145,5	121,0	115,7	115,9
Grecia	118,5	129,3 a	111,8	118,7 a	125,4	117,4 a	166,7	141,1 a	133,2	128,0 a
Irlanda	*	*	*	*	127,8	123,9	*	*	123,4	113,1
Lettonia	120,3 b	127,8 b	114,8	125,0	118,0	106,9	118,1	115,5
Lituania	122,9	124,2	125,8	134,3	119,1	98,9	175,5	147,6	130,4	118,8
Lussemburgo	112,1	116,6 a	115,1	113,8 a	117,2	106,8 a	116,2	109,1 a
Malta	129,8 a	139,3 a	123,5 a	136,9 a	119,8 a	132,5 a	124,5 a	136,1 a
Paesi Bassi	119,6	118,4	113,8	115,8	120,4	107,8	*	*	*	*
Portogallo	118,6 b	122,2 b	115,5 b	120,7 b	119,9 b	109,1 b	169,2 b	136,7 b	122,1 b	117,6 b
Slovacchia	117,5	117,2	113,4	129,6	130,5	119,0	206,2	204,7	122,3	126,1
Slovenia	119,3	123,0 a	106,7	113,3 a	123,8	114,3 a	*	*	117,9	116,4 a
Spagna	116,8 a	124,3 a	112,0 a	122,3 a	118,4 a	109,3 a	183,1 a	146,6 a	121,2 a	119,9 a
Uem 19	117,1	120,8	113,4	120,0	118,5	109,9	168,2	130,0	119,5	117,2
Bulgaria	126,4 b	124,2 a	135,8	149,9 a	124,6	114,3 a	259,0	205,1 a	136,1	128,6 a
Croazia	118,6 b	128,9 b	113,3	130,1	121,0	122,2	164,9	116,6	121,3	126,2
Danimarca	120,5 b	138,4 b	103,5	106,8	116,9	109,0	165,2	135,3	118,4	122,2
Polonia	124,1	130,2	126,3	136,1	128,1	116,3	177,6	146,8	131,2	127,2
Repubblica Ceca	114,7	117,0	111,7	126,4	115,9	108,7	148,3	132,1	114,6	118,3
Romania	119,5 a	128,2 a	123,8	136,7	123,3	119,3	183,5	141,1	127,5	129,2
Svezia	112,1 b	111,8 b	110,8	134,2	114,2	109,8	175,3	153,2	118,4	125,0
Ungheria	104,8	98,5	113,6	120,9	103,8	96,2	88,0	82,5	105,9	103,6
UE27	117,4	121,5	113,7	121,4	118,7	110,3	168,7	132,0	120,0	118,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE										
Italia	15,7	5,0	12,3	8,9	19,4	-8,2	50,4	-16,2	18,3	-0,7
Austria	18,3	2,8	9,4	7,7	19,4	-7,5	28,0	0,6	16,5	-0,8
Belgio	20,4	-3,4	16,4	11,1	18,9	-12,5	78,7	-15,0	26,8	-6,0
Cipro	14,4	9,1	12,5	8,6	17,1	6,1	*	*	15,0	8,0
Estonia	13,4 b	-0,4 b	23,3	-3,9	18,5	-15,2	36,2	-2,9	19,0	-8,8
Finlandia	11,6 b	1,9 b	15,7	-3,8	21,8	-13,2	*	*	22,6	-9,2
Francia	11,8 a	6,8 a	14,0 a	9,6 a	15,3 a	-3,0 a	68,4 a	-17,2 a	16,1 a	2,8 a
Germania	14,0	3,5	13,7	7,1	16,9	-6,0	46,1	-16,8	16,5	0,2
Grecia	18,5	9,1 a	11,8	6,2 a	25,4	-6,4 a	66,7	-15,4 a	33,2	-3,9 a
Irlanda	*	*	*	*	27,8	-3,1	*	*	23,4	-8,3
Lettonia	20,3 b	6,2 b	14,8	8,9	18,0	-9,4	18,1	-2,2
Lituania	22,9	1,1	25,8	6,8	19,1	-17,0	75,5	-15,9	30,4	-8,9
Lussemburgo	12,1	4,0 a	15,1	-1,1 a	17,2	-8,9 a	16,2	-6,1 a
Malta	29,8 a	7,3 a	23,5 a	10,9 a	19,8 a	10,6 a	24,5 a	9,3 a
Paesi Bassi	20,0	-1,0	13,9	1,8	20,6	-10,5	*	*	*	*
Portogallo	18,7 b	3,0 b	15,5 b	4,5 b	19,9 b	-9,0 b	69,2 b	-19,2 b	22,1 b	-3,7 b
Slovacchia	17,5	-0,3	13,4	14,3	30,5	-8,8	106,2	-0,7	22,3	3,1
Slovenia	19,3	3,1 a	6,7	6,2 a	23,8	-7,7 a	*	*	17,9	-1,3 a
Spagna	16,8 a	6,4 a	12,0 a	9,2 a	18,4 a	-7,7 a	83,1 a	-19,9 a	21,2 a	-1,1 a
Uem 19	17,1	3,2	13,4	5,8	18,5	-7,3	68,2	-22,7	19,5	-1,9
Bulgaria	26,4 b	-1,7 a	35,8	10,4 a	24,6	-8,3 a	159,0	-20,8 a	36,1	-5,5 a
Croazia	18,6 b	8,7 b	13,3	14,8	21,5	1,0	64,9	-29,3	22,0	4,0
Danimarca	20,5 b	14,9 b	3,5	3,2	16,9	-6,8	65,2	-18,1	18,4	3,2
Polonia	24,1	4,9	26,3	7,8	28,1	-9,2	77,6	-17,3	31,2	-3,0
Repubblica Ceca	14,7	2,0	11,7	13,2	15,9	-6,2	48,3	-10,9	14,6	3,2
Romania	19,5 a	7,3 a	22,1	10,4	22,3	-3,2	83,5	-23,1	25,7	1,3
Svezia	12,1 b	-0,3 b	11,6	21,1	14,9	-3,9	75,7	-12,6	19,1	5,6
Ungheria	4,8	-6,0	13,6	6,4	3,8	-7,3	-12,0	-6,3	5,9	-2,2
UE27	17,4	3,5	13,7	6,8	18,7	-7,1	68,7	-21,8	20,0	-1,5

Fonte: Eurostat
(a) Dato di previsione.
(b) Dato stimato da Eurostat.

